

IL GENIO DI MILANO. GROCEVIA DELLE ARTI DALLA FABBRICA DEL DUOMO AL NOVECENTO

Gallerie d'Italia - Milano
Piazza della Scala, 6

23.11.2024
16.3.2025

Milano, città inclusiva per vocazione, è sempre stata aperta alle innovazioni portate da artisti stranieri che in essa hanno trovato grandi opportunità per realizzare le loro aspirazioni anche grazie a un mecenatismo e a un collezionismo lungimiranti.

A partire dal Medioevo, quando l'attività del grande cantiere del Duomo era guidata da maestranze tedesche, al Rinascimento, fortemente caratterizzato dalla presenza di Leonardo, passando attraverso le stagioni seguenti che vedranno lo straordinario fiorire del collezionismo e degli scambi culturali con città come Venezia e l'affermazione del mito della "capitale morale", Milano giunge alle soglie del Novecento come città-officina, aperta e ricettiva nei confronti dei più significativi apporti esterni per la costruzione della Modernità.

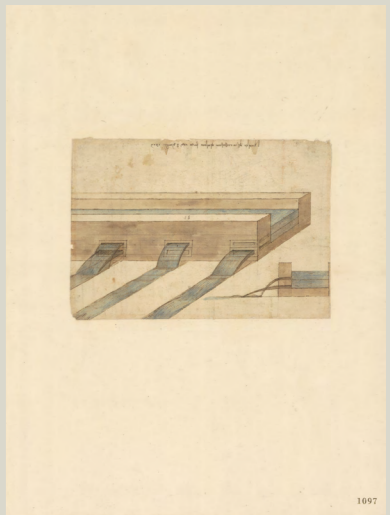
Leonardo da Vinci
Studio di fiori, 1480-1481 circa.
Venezia, Galleria dell'Accademia,
Gabinetto dei Disegni e delle
Stampe
© Galleria dell'Accademia, Venezia.
Su concessione del Ministero della
Cultura



Giuseppe Molteni
Ritratto del pittore Giovanni
Migliara seduto davanti al suo
cavalletto, 1829.
Parma, Complesso monumentale
della Pilotta - Galleria Nazionale
"Su concessione del Ministero della
Cultura - Complesso monumentale
della Pilotta - Galleria Nazionale/ Museo
Archeologico/ Biblioteca Palatina"



Leonardo da Vinci
Veduta del naviglio di San Cristoforo.
Dal Codice Atlantico, 1509.
Milano, Veneranda Biblioteca
Ambrosiana, Pinacoteca
© Veneranda Biblioteca
Ambrosiana/Mondadori Portfolio

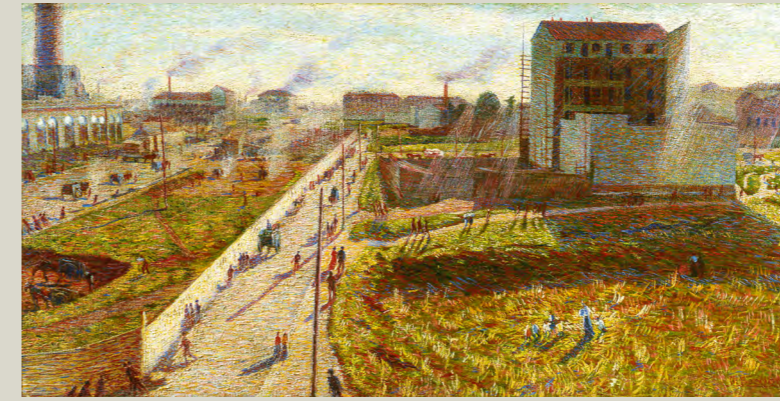


Nel Novecento poi, quando un sistema di gallerie ed esposizioni unico in Italia calamitava verso il capoluogo lombardo grandi personalità da tutto il mondo, la realtà artistica milanese è stata caratterizzata dal fecondo rapporto tra i maestri locali e quelli che da altri centri italiani portavano nuove sperimentazioni, decisive per aggiornare il gusto e la tradizione locale. La mostra alle **Gallerie d'Italia - Milano**, suddivisa in dieci sezioni cronologiche, è accompagnata da un prestigioso catalogo contenente saggi e schede scientifiche che danno conto dell'aggiornamento degli studi sui temi trattati e le opere in mostra.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Sul retro: Giuseppe Diotti, *La corte di Ludovico il Moro* (particolare), 1823.
Lodi, Museo Civico © Mauro Ranzani

Umberto Boccioni
Meriggio. Officine a Porta Romana, 1910.
Collezione Intesa Sanpaolo
Gallerie d'Italia - Milano
© Archivio Patrimonio Artistico Intesa Sanpaolo /
foto Paolo Vdrasch, Milano



La mostra è in partnership con la **Veneranda Biblioteca Ambrosiana**, prestigiosa istituzione del territorio milanese che ha fornito importanti prestiti, tra i quali alcuni preziosi disegni di Leonardo da Vinci.

La centralità di Milano, crocevia delle arti, è dovuta alla presenza non solo di artisti ma anche di uomini e istituzioni che hanno fatto della promozione dell'arte, della cultura e della scienza un elemento identitario della città. In questo panorama emerge la figura del cardinale Federico Borromeo, che nel 1607 fondò la Veneranda Biblioteca Ambrosiana. Grazie al suo operare, Federico Borromeo portò al centro degli interessi artistici della città la pittura fiamminga, il genere del paesaggio, della natura morta e nel 1618 donò la sua collezione di dipinti alla Pinacoteca Ambrosiana, dove sono conservati alcuni capolavori di tutti i tempi.

VISITA I MUSEI CIVICI E PROSEGUI IL PERCORSO ALLE GALLERIE D'ITALIA

Le collezioni civiche costituite nel tempo con acquisti o generose donazioni conservano un patrimonio di memoria, storia, arte e bellezza che il percorso **La mostra in città** tra i Musei Civici di Milano, permette di conoscere e approfondire.

L'iniziativa invita a visitare le civiche collezioni, ospitate in palazzi storici e sedi museali prestigiose, per scoprire, attraverso una serie di focus, opere e artisti, spazi creativi e laboratori di idee innovative: un racconto di Milano che intreccia le tappe fondamentali delle arti e la storia della città dal Medioevo al Novecento.

LE PROMOZIONI

La visita alle collezioni dei Musei Civici, grazie alla collaborazione tra Gallerie d'Italia e il Comune di Milano, permette di usufruire delle seguenti agevolazioni per visitare la mostra **Il genio di Milano. Crocevia delle arti dalla Fabbrica del Duomo al Novecento** dal 23 novembre 2024 al 16 marzo 2025:

- un ingresso a prezzo ridotto mostrando il biglietto di ingresso a uno dei Musei Civici di Milano

- un ingresso gratuito esibendo la **Milano Museo Card**
Per maggiori informazioni su Milano Museo Card visita:
www.comune.milano.it/milanomuseocard

GALLERIE D'ITALIA
MILANO

In partnership con
MILANO
SI
ANA
Veneranda Biblioteca Ambrosiana

IL GENIO DI MILANO

Crocevia delle arti
dalla Fabbrica del Duomo
al Novecento

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



23.11.2024
16.3.2025

Gallerie d'Italia - Milano
Piazza della Scala, 6

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA SANPAOLO

GALLERIE D'ITALIA
MILANO

Comune di
Milano

IL GENIO DI MILANO

Crocevia delle arti
dalla Fabbrica del Duomo
al Novecento

LA MOSTRA IN CITTÀ

23.11.2024
16.3.2025

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA SANPAOLO

LA MOSTRA IN CITTÀ

In occasione della mostra **Il genio di Milano. Crocevia delle arti dalla Fabbrica del Duomo al Novecento**, aperta alle Gallerie d'Italia - Milano dal 23 novembre 2024 al 16 marzo 2025, prende avvio l'iniziativa **La mostra in città**, volta a scoprire alcune tra le figure particolarmente significative per la storia culturale e artistica di Milano, in un percorso che vede coinvolte le numerose collezioni dei Musei Civici.

Milano ha attratto nel corso dei secoli architetti, pittori e scultori da tutta Italia e dall'intera Europa favorendo il dialogo tra maestranze locali e straniere e l'elaborazione di nuovi linguaggi figurativi. Qui vennero chiamati a lavorare i grandi maestri attivi presso altri stati italiani, da **Giovanni di Balduccio a Bramante**, che proprio a Milano incontrò **Leonardo da Vinci**. Sempre a Milano trovarono un terreno fertile, pronto ad accoglierne le sperimentazioni innovative, artisti quali **Francesco Hayez** e più tardi **Umberto Boccioni, Mario Sironi e Lucio Fontana**, protagonisti dell'arte italiana e internazionale del Novecento.

Nella città dell'industria ebbero infine la possibilità di sviluppare i propri progetti di ricerca personalità del mondo scientifico e imprenditoriale quali **Carlo Maurilio Lerici e Ulrico Hoepli**, nonché architetti e designer quali **Ettore Sottsass e Roberto Sambonet**.

ACQUARIO CIVICO DI MILANO

Viale Gerolamo Gadio, 2 | www.acquariodimilano.it

Collocato in una splendida palazzina liberty, decorata con sculture raffiguranti animali e piante acquatiche, l'Acquario e Stazione Idrobiologica di Milano è uno tra i più antichi d’Europa. Le vasche d’acqua dolce e marina contengono più di cento specie di organismi acquatici e la sua biblioteca specialistica è attualmente disponibile presso il Museo di Storia Naturale. Chiuso nel periodo bellico, venne riaperto nel 1963 grazie alla direzione di **MENICO TORCHIO**, torinese di nascita e formazione, tra i precursori della bioetica in campo europeo.

CASA DELLA MEMORIA

Via Federico Confalonieri, 14 | www.casadellamemoria.it

Inaugurata nel 70° anniversario della Liberazione (2015), spazio pubblico aperto alla città ispirato ai valori di libertà e democrazia, la Casa della Memoria ospita *Don't Kill* un importante progetto site-specific firmato dall'artista **FABRIZIO DUSI**. Con il titolo “Non uccidere”, che cita il quinto comandamento del decalogo, sono raccolti alcuni lavori studiati ad hoc e posti in relazione con lo spirito del luogo, votato alla conservazione di una memoria storica condivisa e dedicato alle vittime di ogni strage e di ogni forma di emarginazione e violenza.

CASA MUSEO BOSCHI DI STEFANO

Via Giorgio Jan, 15 | www.casamuseoboschidistefano.it

Casa Museo Boschi Di Stefano è un'eccezionale testimonianza del collezionismo privato a Milano nel Novecento. La sala monografica di **MARIO SIRONI**, utilizzata in origine come salottino, è oggi interamente dedicata all'esposizione delle opere di uno dei protagonisti dell'arte in Italia nella prima metà del Novecento e abituale frequentatore di casa Boschi Di Stefano. Le opere di Sironi nella raccolta sono una quarantina, tra le quali le celebri vedute di Milano e delle sue periferie all'inizio degli anni Venti.

CASTELLO SFORZESCO - MUSEI BIBLIOTECHE ARCHIVI

Piazza Castello | www.milanocastello.it

ARCHIVIO STORICO CIVICO E BIBLIOTECA TRIVULZIANA

APERTO AL PUBBLICO ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE
PER RAGIONI CONSERVATIVE L’OPERA NON È ESPOSTA AL PUBBLICO, MA È CONSULTABILE ONLINE

All’interno del patrimonio dell’istituto, che possiede oltre 1300 manoscritti, 1300 incunaboli, 16.000 cinquecentine, oltre 180.000 edizioni a stampa, figura il *Libretto d'appunti* di **LEONARDO DA VINCI** (Codice Trivulziano 2162), realizzato intorno al 1487. Questo manoscritto cartaceo di piccole dimensioni è un celebre documento del periodo milanese di Leonardo: l'artista vi realizza alcuni disegni raffiguranti studi di fisiognomica, bozzetti architettonici per il Duomo e altri edifici di Milano, schemi di strumenti meccanici e macchine belliche.

CASVA - CENTRO DI ALTI STUDI SULLE ARTI VISIVE

APERTO AL PUBBLICO ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE (IN FASE DI ULTIMAZIONE IL RESTAURO DEL MERCATO COMUNALE NEL QUARTIERE QT8 CHE OSPITERÀ LA NUOVA SEDE DI CASVA)
PER RAGIONI CONSERVATIVE L’OPERA NON È ESPOSTA AL PUBBLICO, MA È CONSULTABILE ONLINE

Il Centro, conserva archivi di celebri architetti e designer, tra i quali figura **ROBERTO SAMBONET**. Nato a Vercelli nel 1924, si trasferisce nel 1953 a Milano dove avvia una collaborazione con la Rinascente. Per l’immagine coordinata dell’azienda di famiglia, concepisce innovative linee di prodotti quali posate e servizi da tavola, che gli valgono il Compasso d’oro. Nel 1981 crea il *Marchio per la Biblioteca Comunale di Milano*, in occasione dei venticinque anni del trasferimento nella nuova sede di Palazzo Sormani.

CIVICA RACCOLTA DELLE STAMPE ACHILLE BERTARELLI

APERTO AL PUBBLICO ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE
PER RAGIONI CONSERVATIVE L’OPERA NON È ESPOSTA AL PUBBLICO, MA È CONSULTABILE ONLINE

Nelle sue straordinarie collezioni è conservata un’opera d’eccezione: l’incisione *In-terno di tempio con figure* eseguita da Bernardo Prevedari nel 1481 su disegno di **DONATO BRAMANTE**, originario di Urbino. L’opera rappresenta uno dei primi documenti dell’arrivo dell’architetto a Milano, che in questa città si lega con grande amicizia a Leonardo da Vinci. Coinvolto successivamente nei progetti di Santa Maria presso San Satiro, del Duomo e del monastero cistercense di Sant’Ambrogio, Bramante influenzerà profondamente l’architettura rinascimentale lombarda.

CIVICO ARCHIVIO FOTOGRAFICO

APERTO AL PUBBLICO ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE

Il Civico Archivio Fotografico conserva circa 1.300.000 fotografie originali databili dal 1840 a oggi; dal 2002 l’Istituto si è aperto al contemporaneo, privilegiando acquisizioni di archivi e fondi fotografici legati alla città di Milano. Tra questi figura l’Archivio dello **STUDIO BALLO+BALLO**, fondato da Aldo Ballo e Marirosa Toscani, che sin dai primi anni Cinquanta si pone al centro dei fermenti e delle dinamiche culturali che caratterizzano l’evoluzione del design italiano, contribuendo in maniera determinante, con le immagini, alla sua affermazione a livello internazionale.



GABINETTO DEI DISEGNI

APERTO AL PUBBLICO ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE
PER RAGIONI CONSERVATIVE L’OPERA NON È ESPOSTA AL PUBBLICO, MA È CONSULTABILE ONLINE

Affacciato sul cortile della Piazza d’Armi del Castello Sforzesco, il Civico Gabinetto dei Disegni è collocato dal 1972 in una sede progettata dallo studio Albini-Helg-Piva, esempio rigoroso di museografia italiana razionalista. Le sue collezioni si compongono di circa 30.000 disegni. Tra le più rimarchevoli presenze novecentesche si segnala il corpus grafico di **UMBERTO BOCCIONI**: 60 disegni distribuiti in un arco temporale compreso tra il 1906 e il 1916, anno della sua morte. Boccioni, nato a Reggio Calabria da genitori romagnoli, si stabilisce nel 1907 a Milano, dove sarà protagonista del rinnovamento artistico italiano con il movimento del Futurismo.

MUSEO D'ARTE ANTICA

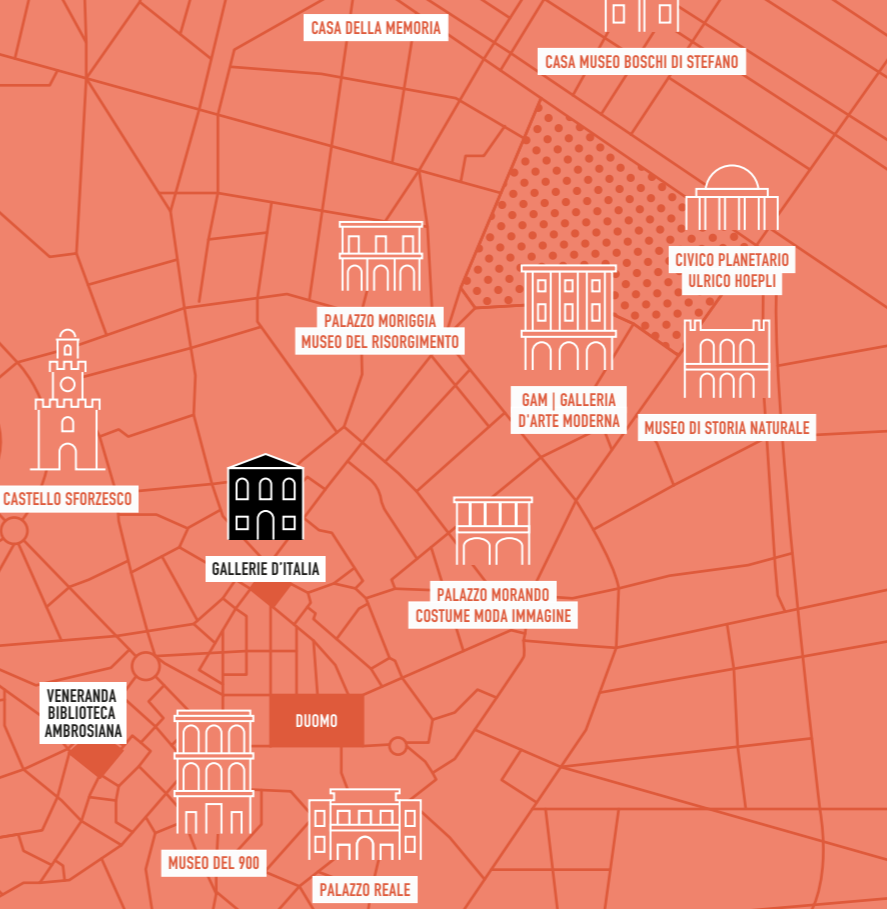
Al piano terra del Castello Sforzesco, già dimora dei Signori di Milano, il museo accoglie il vasto repertorio architettonico e scultoreo che ha contraddistinto l'arte lombarda dall'alto medioevo fino al pieno Rinascimento. Tra le opere conservate figurano le sculture ad ornamento della cinta muraria della città commissionate al toscano **GIOVANNI DI BALDUCCIO**, la cui presenza a Milano influenzerà significativamente lo stile della scultura lombarda in epoca medievale.

MUSEO DEI MOBILI E DELLE SCULTURE LIGNEE

Visitando le sale del museo è possibile ripercorrere sei secoli di storia del mobile, per arrivare a uno sguardo sulla contemporaneità con alcune opere dell’architetto e designer **ETTORE SOTTSSASS**. Di origine austriaca e di formazione torinese, Sottsass si trasferisce a Milano nel dopoguerra e qui diventa protagonista del rinnovamento del design italiano. Fonda il collettivo italiano di design e architettura Memphis, attivo a Milano tra il 1981 e il 1987, con il quale propone una nuova visione del design, utilizzando materiali non preziosi come i laminati plastici e proponendo mobili caratterizzati da colori vivaci e forme originali, che si trasformano in messaggi di provocazione.

MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Il museo, che espone oltre 400 strumenti musicali storici dal secolo XVI alla seconda metà del XX secolo, è uno dei più significativi in Europa, nella sua tipologia. Nelle sue collezioni si può apprezzare un prezioso oboe realizzato nel 1722 da **GIOVANNI MARIA ANCIUTI**. Nato a Forni di Sopra (Udine), Anciuti si trasferisce a Milano, dove apre una bottega per la costruzione di flauti e oboi, la cui fortuna è forse favorita dalla presenza in città di illustri musicisti quali l’oboista Giuseppe Sammartini.



VISITA TUTTI I MUSEI CIVICI CON LA MILANO MUSEO CARD

un anno di ingressi illimitati e sconti alle mostre - www.comune.milano.it/milanomuseocard. Con la **Milano Museo Card** potrai inoltre visitare gratuitamente la mostra *Il genio di Milano. Crocevia delle arti dalla Fabbrica del Duomo al Novecento* alle Gallerie d’Italia - Milano.

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO

Corso Magenta, 15 | www.museoarcheologicomilano.it

Il museo vanta un consistente nucleo di reperti etruschi di eccezionale importanza provenienti da scavi condotti nelle necropoli di Cerveteri dalla Fondazione Lerici, un ente all'avanguardia nel campo delle ricerche geofisiche, fondato nel 1946 presso il Politecnico di Milano dall’ingegner **CARLO MAURILIO LERICI**. Nato a Verona, Lerici colse l’importanza dell’applicazione in campo archeologico delle indagini geofisiche, solitamente utilizzate per ricerche geominerarie e costituì a Milano la prima istituzione in Italia a implementare metodi di diagnostica non invasiva per la localizzazione e il riconoscimento di strutture archeologiche nel sottosuolo.

CIVICO PLANETARIO ULRICO HOEPLI

Corso Venezia, 57 | www.comune.milano.it/planetario

Il 20 maggio 1930 viene inaugurato il Civico Planetario donato da **ULRICO HOEPLI** “alla generosa Milano, mia patria d’adozione”. Nato nel 1847, in una famiglia di origine contadina, a Tuttwil, in Svizzera, Hoepli si trasferisce a Milano nel 1870, dove rileva una piccola libreria situata in Galleria De Cristoforis, presso piazza Duomo. È il fondatore della omonima casa editrice che, nella Milano capitale della editoria italiana, si ritaglia un originale spazio di mercato. Collabora con le forze più vivaci della cultura scientifica di indirizzo positivistico, quali l’Istituto Tecnico Superiore (che sarebbe diventato il Politecnico di Milano) e l’Osservatorio Astronomico di Brera.

GAM | GALLERIA D’ARTE MODERNA

Via Palestro 16 | www.comune.milano.it/web/gam-galleria-arte-moderna

Con sede nella prestigiosa Villa Belgiojoso, uno dei capolavori del Neoclassicismo a Milano, la GAM | Galleria d’Arte Moderna vanta la più importante collezione lombarda di opere dell’Ottocento. Tra gli artisti rappresentati c’è **FRANCESCO HAYEZ**, alfiere del Romanticismo. Nato a Venezia e formatosi tra Venezia e Roma, Hayez si trasferisce a Milano nel 1822, dove ricopre la carica di professore di pittura presso l’Accademia di Belle Arti di Brera per quasi mezzo secolo, esercitando una profonda influenza sull’ambiente culturale milanese, rinnovando la pittura di storia e il ritratto nel segno di un recupero dello smagliante cromatismo veneto.

MUDEC

Via Tortona, 56 | www.mudec.it

Tra le collezioni permanenti, composte da diverse raccolte provenienti da America, Africa, Asia e Oceania, spicca la raccolta del conte **GIOVANNI BATTISTA LUCINI PASSALACQUA**, che nel 1871, in un viaggio lungo la Via della Seta, acquista numerosi oggetti e opere d’arte. Al rientro in Italia, Lucini Passalacqua presenta la sua collezione all’Esposizione Storica d’Arte Industriale di Milano nel 1874. La collezione, che si componeva di oggetti eterogenei, quali bronzi, ceramiche, avori, reperti tessili, oggetti in lacca e armature del periodo Edo, fu grandemente recepita da artisti e società contemporanea, che vedevano quasi per la prima volta oggetti provenienti dal Giappone.

MUSEO DEL NOVECENTO

Piazza Duomo, 8 | www.museodelnovecento.org

All’interno del Palazzo dell’Arengario, la collezione permanente ripercorre le tappe principali della storia dell’arte contemporanea. Particolare attenzione è dedicata a **LUCIO FONTANA**, uno dei grandi protagonisti del Novecento, riconosciuto come il padre dello Spazialismo. La sala Fontana accoglie il visitatore in un ambiente unitario caratterizzato da due installazioni *Soffitto spaziale* e *Struttura al neon per la IX Triennale di Milano*. Quest’ultima, progettata dall’artista italo-argentino per la IX Triennale, è un arabesco di luce fluorescente, composto da decine di segmenti tubolari piegati a mano, ora diventato un simbolo che caratterizza piazza Duomo.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Corso Venezia, 55 | www.museodistorianaturalemilano.it

Primo museo cittadino, fondato nel 1838, la sua storia si intreccia con quella di **GIORGIO JAN**, naturalista di origini ungheresi, nato a Vienna nel 1791. Trasferitosi in Italia, nel 1832 conosce Giuseppe De Cristoforis, con cui costituisce una società per lo studio e la divulgazione delle scienze naturali e le loro raccolte unite diventano il nucleo iniziale di quella del Museo Civico di Storia Naturale. Successivamente Jan si dedica allo studio dei serpenti, incrementando la collezione del museo a ben 940 specie nel 1857. Nel 1881 pubblica *Iconographie générale des Ophidiens*, mirabilmente illustrata dal suo assistente Ferdinando Sordelli. Una copia del volume è presente nella biblioteca del museo, insieme a una serie completa di prove di stampa.

PALAZZO MORANDO | COSTUME MODA IMMAGINE

Via Sant’Andrea, 6 | www.comune.milano.it/web/palazzo-morando

Il museo conserva un’importante collezione che illustra le trasformazioni urbane e la vita di Milano tra il XVII e l’inizio del XX secolo. Tra le opere che descrivono le problematiche sociali tra Ottocento e Novecento figura *Il refettorio dei Vecchioni (Il refettorio del Pio Albergo Trivulzio)* del piemontese **ANGELO MORBELLI**, soggetto caro all’autore e ripreso più volte nel corso della sua vita. Il museo espone inoltre a rotazione il ricco patrimonio di costumi, abiti e accessori del Comune di Milano databili tra il XVII e il XXI secolo. Negli ultimi anni la raccolta è stata incrementata grazie a donazioni e acquisti che hanno arricchito le collezioni con grandi nomi della moda italiana e internazionale.

PALAZZO MORIGGIA | MUSEO DEL RISORGIMENTO

Via Borgonuovo, 23 | www.museodelrisorgimento.mi.it

Il museo conserva alcune delle opere più significative del Risorgimento italiano, documentando in modo esemplare, attraverso dipinti, sculture e cimeli, i principali avvenimenti che condussero all’Unità d’Italia, e gli esponenti più rappresentativi della pittura storica italiana ottocentesca. Tra questi l’artista **CARLO CANELLA**, veronese di nascita, che incrementò il filone del vedutismo urbano. Di Canella è una delle raffigurazioni più iconiche delle Cinque Giornate, che restituisce in modo unico e con straordinaria forza evocativa l’idea della città in quei tragici giorni di lotta per la libertà.

PALAZZO REALE

Piazza del Duomo, 12 | www.palazzorealemilano.it

Un grande progetto di restauro e valorizzazione ha recentemente restituito al pubblico uno dei più importanti pezzi della collezione artistica di Palazzo Reale, il *Centrotavola* di **GIACOMO RAFFAELLI**, commissionato all’artista romano, celebre mosaicista, ed utilizzato per il banchetto in occasione dell’incoronazione a Re d’Italia di Napoleone. L’esposizione permanente nella sala delle Quattro Colonne permette di ammirare questo capolavoro particolarmente rappresentativo dell’importanza di Palazzo Reale, al centro delle vicende culturali, artistiche e politiche di Milano e dell’Europa.

LA MOSTRA IN CITTÀ

SCOPRI DI PIÙ
gallerieditalia.com

